

SPORT


BASKET
Super De' Longhi:
espugnata
anche Verona

Bettuzzi e Mariutto alle pagine X e XI

BASKET A2 De' Longhi corsara in terra scaligera: vince e mantiene il primato con la Virtus Bologna

Treviso guastafeste a Verona



*Moretti gioca da leader e domina in attacco
 Tvb senza Rinaldi incanta anche Iuzzolino*

Senza Rinaldi e con appena sette giocatori in rotazione, i biancocelesti espugnano 48-57 il palasport veronese con una grandissima prestazione difensiva. Merito di Andrea Ancellotti, tornato determinante nei pressi del ferro tra stoppate, rimbalzi, recuperi e canestri segnati. Ma anche di Davide Moretti, autore di una prova da 19 punti (un terzo di quelli segnati dalla sua squadra): una prestazione, quella del giovanissimo esterno, che deve aver stupito anche Mike Iuzzolino, già play di Verona negli anni Novanta che ha osservato la gara in tribuna.

Treviso sabato potrà blindare il secondo posto in stagione regolare vincendo al Palaverde contro l'Apu Udine dei tanti ex che però nutre ancora speranze di approdare ai playoff.

Bettuzzi e Mariutto a pagina X e XI

IL CENTRO Serata da leone per Ancellotti a Verona

basket
IL DERBY

 Una fetta del palazzetto
 colorata di biancoceleste

LA CHIAVE

 Difesa sempre attenta
 dominio sotto i tabelloni

De' Longhi cinica, Verona piange

I trevigiani guidati da Ancellotti rovinano i festeggiamenti per il ritiro della maglia di Iuzzolino

Federico Bettuzzi

VERONA

Chiamatela guastafeste De' Longhi. Non si tratta di un nuovo modello di elettrodomestico di largo consumo griffato dalla fabbrica di Carbonera, ma della cronaca di una partita potenzialmente critica eppure giocata magistralmente da Treviso Basket.

Mike Iuzzolino, iconico giocatore italo-americano celebrato nell'intervallo tra primo e secondo tempo con il ritiro ufficiale della sua vecchia maglia di gioco, avrà sicuramente ripensato a tutte le volte in cui, affrontando in passato la Benetton, ha dovuto ingoiare bocconi amari.

Anche stavolta gioisce Treviso al pari della sua meravigliosa, calorosa, entusiasmante tifoseria. Un'intera fetta del palasport veronese colorata di biancoceleste, i cori della curva a coprire ogni altro suono proveniente dagli altri settori. Una festa, sì, ma per gli ospiti e non per i padroni di casa. Cui le celebrazioni per l'idolo degli anni Novanta risultano infine indigeste.

Passando al lato tecnico del

match, la vittoria De' Longhi assume un sapore particolare per le circostanze in cui è maturata. Rinaldi in borghese, Negri ancora acciaccato e sul parquet per una manciata di minuti, Saccaggi cambiato ma non ancora disponibile: rotazioni ridottissime per coach Pillastrini. Specie sotto canestro dove Dorde Malbasa ha dovuto esprimere il suo basket composto di difesa dura e pressante finché non gli è stato fischio il quinto fallo: discutibile stante l'abbraccio mortale di Giovanni Pini al collo dell'ala croata che per un attimo ha pensato di ricevere il fischio a favore.

A prescindere dalla perdita del suo uomo d'area difensivamente più importante, la De' Longhi vince perché gioca di squadra. Difende con attenzione, sporca le linee di passaggio, impedisce alla Tezenis di entrare in area. Ed in questo frangente il merito non è soltanto di Malbasa ma di un monumentale Andrea Ancellotti. La partita del reggiano è eccellente, giocata con concentrazione e determinazione: basterebbe ricordare le quattro stoppate rifilate ai gialloblu di Dalmonte per tracciarne un

quadro affidabile. Invece Ancellotti colpisce anche sul fronte opposto, su scarico dei play (da antologia la schiacciata al volo imbeccata dal solito Fantinelli) o di rapina.

È tutta TvB ad esprimersi al meglio. Ed a controllare il gioco, praticamente dall'inizio alla fine. Perché fatto salvo il 4-0 di fine ultimo quarto che regala l'effimero +3 alla Scaligera o l'8-0 maturato dopo il 35° che ridà fiato alla Tezenis per un ipotetico avvio in volata (47-53), Treviso non sbanda mai. Anzi, a tratti dilaga sfruttando le meravigliose doti di tiratore di Davide Moretti, i guizzi di Jesse Perry, la difesa di La Torre su Frazier, i balzi felini di Perl e la regia effervescente di Fantinelli.

Già, è questo a stupire: Treviso vince e convince nonostante segni poco e ruoti appena sette elementi, tralasciando appunto la fugace apparizione di Negri. Ed ottenendo solo due punti dalla panchina. Prospettive? Il recupero degli infortunati potrebbe davvero consentire alla De' Longhi di sognare negli imminenti playoff.

TEZENIS SCALIGERA VERONA - DE' LONGHI TREVISO
48-57

TEZENIS VERONA: Robinson 4, Portannese 6 (2 triple), Frazier 14, Totè 3, Dilegno 6; Amato 3, Boscagin 2, Pini 5, Brkic 5 (1). Ne: Guglielmi, Rovatti. All. Dalmonte.

DE' LONGHI TREVISO: Fantinelli 7 (1), Moretti 19 (4), Perl 9 (1), Perry 4, Ancellotti 16; La Torre 2, Malbasa, Negri. Ne: Rota, Saccaggi, Poser, Leardini. All. Pillastrini.

ARBITRI: Perciavalle, Ciaglia, Dori.

NOTE - pq 16-13, sq 25-31, tq 35-44. Tiri liberi: Verona 7/9, Treviso 7/9. 5 falli: Malbasa al 35'16" (42-53).



LA PRESENZA Acellotti dominatore sotto canestro, fondamentali i suoi rimbalzi

CONCRETO



Fantinelli
prova
positiva
del regista
Ha tenuto
le redini
del gioco
per tutta
la partita



3.45 sfoglia.ilgazzettino.it

NOTA STONATA

Rotazioni ridotte all'osso
e i cinque falli di Malbasa

